

I LEGHISTI VOGLIONO ELIMINARE I RLS/RLST NELLE AZIENDE CON MENO DI 15 DIPENDENTI

10/02/09 - I LEGHISTI VOGLIONO ELIMINARE I RLS/RLST NELLE AZIENDE CON MENO DI 15 DIPENDENTI

Gli emendamenti al Ddl S 1305 -Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti

Nel 92% delle aziende italiane, se dovesse passare l'emendamento 32.5 del Senatore leghista Mauro Bodega i lavoratori non avrebbero più il diritto di essere rappresentati nè dal Rls interno nè da quello territoriale. Questo emendamento è una aggressione diretta e frontale a migliaia di lavoratori e di lavoratrici delle microimprese che se dovesse passare non avrebbero più una rappresentanza in materia di salute e sicurezza.

(Leggere attentamente l'emendamento 32.5 di Mauro Bodega, della Lega Nord, che elimina l'Rls nelle aziende sotto 15 dipendenti.)

GLI EMENDAMENTI

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=ListEmendc>
<<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=ListEmendc&leg=16&id=33006>> &leg=16&id=33006

09/02/09 - LAVORO: DAMIANO (PD), GOVERNO SMANTELLA TESTO UNICO SU SICUREZZA

"Il governo ha compiuto un ulteriore atto gravissimo contro la sicurezza e la salute dei lavoratori. La prima commissione parlamentare Affari costituzionali del Senato ha approvato alcuni emendamenti nel Mille proroghe al testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che eliminano di fatto la possibilità di inserire i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle aziende al di sotto dei 16 dipendenti". Lo dichiara il vice ministro del Lavoro del governo ombra, Cesare Damiano.

"Infatti - prosegue Damiano - sono stati approvati due emendamenti proposti dalla Lega: il primo prevede che il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls), si possa fare solo nelle aziende sopra i 15 dipendenti e il secondo elimina il comma 3 dell'art. 47, che in assenza di rls istituisce obbligatoriamente il rappresentante territoriale per la sicurezza (rlst)".

"Siamo allo smantellamento del testo unico - e' la denuncia dell'esponente

del Pd -. Ci associamo alla protesta di Cgil, Cisl e Uil che parlano di un governo che ha privato istituzioni e parti sociali delle sedi di confronto su temi di rilevante urgenza come quelli correlati alla valutazione dei rischi”.

”Inoltre - aggiunge Damiano - il governo ha ventilato la possibilità di un ulteriore rinvio dell’attuazione dei decreti per il comparto marittimo e portuale e per tutti i settori della P.A. La situazione è talmente pesante che i sindacati dei portuali hanno chiamato unitariamente la categoria alla mobilitazione generale a seguito dei 4 incidenti mortali che si sono succeduti nell’arco di un solo mese, senza che il governo abbia dato seguito alla richiesta di un incontro sul tema dell’attuazione delle delega”.

”Il Partito democratico deve chiamare i cittadini alla mobilitazione contro il tentativo di smantellare essenziali che hanno a che fare con la salvaguardia della vita sui luoghi di lavoro” esorta Damiano.

fonte

<[http://www.asca.it/news-LAVORO__DAMIANO_\(PD\)__GOVERNO_SMANTELLA_TESTO_UNICO_SU_SICUREZZA-808389-ORA-.html](http://www.asca.it/news-LAVORO__DAMIANO_(PD)__GOVERNO_SMANTELLA_TESTO_UNICO_SU_SICUREZZA-808389-ORA-.html)> ASCA.IT

Beppe Pinto

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

TRENITALIA